Oltre lo spreco, Confindustria coinvolge 3 scuole e 120 alunni



L'INIZIATIVA

Nico Casale

Dare una nuova vita ai rifiuti, imparando a considerarli non più uno scarto da smaltire, ma una risorsa da recuperare. «Oltre lo Spreco - Dalla progettazione alla nuova vita dei rifiuti» è il progetto promosso da Confindustria Salerno nell'ambito della Settimana europea per la riduzione dei rifiuti (Serr) 2026, che ha coinvolto circa 120 studenti di tre istituti scolastici della provincia. Un percorso di educazione alla sostenibilità che ha messo in dialogo scuola e impresa, portando tra i banchi i temi dell'economia circolare, dell'ecoprogettazione, del consumo consapevole e della responsabilità ambientale. Nella sede dell'associazione degli industriali salernitani, la giornata conclusiva di un'iniziativa, il cui messaggio di quest'anno è «progetta meglio, acquista consapevole, riduci gli sprechi».

L'IMPEGNO

«È il terzo anno che ci agganciamo alla Settimana europea per la riduzione dei rifiuti», ricorda Lina Piccolo, vicepresidente di Confindustria Salerno con delega all'Ambiente, spiegando che «quest'anno il tema è il recupero, quindi abbiamo voluto trasmettere ai ragazzi l'importanza di recuperare e non soltanto di smaltire». Una scelta che ha guardato anche alla valorizzazione delle realtà produttive locali, coinvolgendo istituti scolastici di diverse aree della provincia, da Battipaglia all'agro e a Fisciano. Cerchiamo di portare l'esperienza di aziende leader del nostro territorio ai ragazzi, così che possano comprendere quanto sia importante recuperare un rifiuto», fa notare Piccolo, che, guardando al tessuto produttivo locale rispetto alla gestione del rifiuto, ritiene che «le aziende salernitane siano abbastanza avanti perché oggi il rifiuto viene visto come una risorsa e ogni azienda ha un forte interesse a recuperare e a cercare di trarre il meglio dai propri scarti sia per l'ambiente che per una sostenibilità economica della stessa azienda». Vincenzo Iennaco, vicepresidente di Confindustria Salerno con delega ai Rapporti con scuola e università e alla Formazione, evidenzia come «sensibilizzare su attività del genere sia importante per raggiungere quell'avvicinamento tra il mondo delle imprese e quello delle scuole. La Settimana europea per la riduzione dei rifiuti è un'occasione per sensibilizzare su questo argomento». Iennaco propone, inoltre, di affiancare alle tradizionali tre R - ridurre, riutilizzare e riciclare - una quarta, la responsabilità. «Per questo – chiarisce - abbiamo voluto coinvolgere le scuole per trasformare questa sensibilità in azioni concrete, utili alla competitività delle nostre aziende e, soprattutto, dei nostri territori». Il progetto ha coinvolto sei classi degli istituti comprensivi Sant'Alfonso Maria dei Liguori di Pagani, Nicodemi di Fisciano e Sandro Penna di Battipaglia, con la partecipazione di 4 aziende associate a Confindustria Salerno, Saggese spa società benefit, Tekla srl, Nappi Sud srl e Rpn srl. Durante gli incontri sono stati affrontati i temi dell'ecoprogettazione, del recupero dei materiali e degli acquisti consapevoli. Claudia Santacroce, responsabile del comitato di sostenibilità di Saggese spa società benefit, ha sviluppato un progetto che riguarda l'acquisto consapevole e «ho trovato - racconta - i ragazzi già preparati su questa cosa, infatti già mi hanno comunicato che sono riusciti a sviluppare un progetto interessante, un'app per l'acquisto. Acquisto consapevole significa acquistare non d'istinto, ma acquistare pensando a quello che sia il destino del prodotto finale dopo l'uso».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Edizione Salerno

Oltre lo spreco, Confindustria coinvolge 3 scuole e 120 alunni

Primo piano

Oltre lo spreco, Confindustria coinvolge 3 scuole e 120 alunni

di Redazione

27 novembre 2026

L'INIZIATIVA

Nico Casale

Dare una nuova vita ai rifiuti, imparando a considerarli non più uno scarto da smaltire, ma una risorsa da recuperare. «Oltre lo Spreco - Dalla progettazione alla nuova vita dei rifiuti» è il progetto promosso da Confindustria Salerno nell'ambito della Settimana europea per la riduzione dei rifiuti (Serr) 2026, che ha coinvolto circa 120 studenti di tre istituti scolastici della provincia. Un percorso di educazione alla sostenibilità che ha messo in dialogo scuola e impresa, portando tra i banchi i temi dell'economia circolare, dell'ecoprogettazione, del consumo consapevole e della responsabilità ambientale. Nella sede dell'associazione degli industriali salernitani, la giornata conclusiva di un'iniziativa, il cui messaggio di quest'anno è «progetta meglio, acquista consapevole, riduci gli sprechi».

L'IMPEGNO

«È il terzo anno che ci agganciamo alla Settimana europea per la riduzione dei rifiuti», ricorda Lina Piccolo, vicepresidente di Confindustria Salerno con delega all'Ambiente, spiegando che «quest'anno il tema è il recupero, quindi abbiamo voluto trasmettere ai ragazzi l'importanza di recuperare e non soltanto di smaltire». Una scelta che ha guardato anche alla valorizzazione delle realtà produttive locali, coinvolgendo istituti scolastici di diverse aree della provincia, da Battipaglia all'agro e a Fisciano. Cerchiamo di portare l'esperienza di aziende leader del nostro territorio ai ragazzi, così che possano comprendere quanto sia importante recuperare un rifiuto», fa notare Piccolo, che, guardando al tessuto produttivo locale rispetto alla gestione del rifiuto, ritiene che «le aziende salernitane siano abbastanza avanti perché oggi il rifiuto viene visto come una risorsa e ogni azienda ha un forte interesse a recuperare e a cercare di trarre il meglio dai propri scarti sia per l'ambiente che per una sostenibilità economica della stessa azienda». Vincenzo Iennaco, vicepresidente di Confindustria Salerno con delega ai Rapporti con scuola e università e alla Formazione, evidenzia come «sensibilizzare su attività del genere sia importante per raggiungere quell'avvicinamento tra il mondo delle imprese e quello delle scuole. La Settimana europea per la riduzione dei rifiuti è un'occasione per sensibilizzare su questo argomento». Iennaco propone, inoltre, di affiancare alle tradizionali tre R - ridurre, riutilizzare e riciclare - una quarta, la responsabilità. «Per questo chiarisce - abbiamo voluto coinvolgere le scuole per trasformare questa sensibilità in azioni concrete, utili alla competitività delle nostre aziende e, soprattutto, dei nostri

territori». Il progetto ha coinvolto sei classi degli istituti comprensivi Sant'Alfonso Maria dei Liguori di Pagani, Nicodemi di Fisciano e Sandro Penna di Battipaglia, con la partecipazione di 4 aziende associate a Confindustria Salerno, Saggese spa società benefit, Tekla srl, Nappi Sud srl e Rpn srl. Durante gli incontri sono stati affrontati i temi dell'ecoprogettazione, del recupero dei materiali e degli acquisti consapevoli. Claudia Santacroce, responsabile del comitato di sostenibilità di Saggese spa società benefit, ha sviluppato un progetto che riguarda l'acquisto consapevole e «ho trovato - racconta - i ragazzi già preparati su questa cosa, infatti già mi hanno comunicato che sono riusciti a sviluppare un progetto interessante, un'app per l'acquisto. Acquisto consapevole significa acquistare non d'istinto, ma acquistare pensando a quello che sia il destino del prodotto finale dopo l'uso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA